

Biografia. Una donna dalla Fuci alla Costituente

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Tra le fotografie riprodotte in alcune pagine poste al termine di questo interessante volume, tre risultano particolarmente eloquenti. In esse compaiono gruppi diversi di persone, di cui fanno parte il beato Giovanni Battista Montini e Maria de Unterrichter Jervolino, la persona a cui è dedicato il libro di Roberto P. Violi *Maria de Unterrichter Jervolino (1902-1975). Donne, educazione e democrazia nell'Italia del Novecento* (Studium, pp. 242, euro 22).

Infatti in quelle foto, risalenti agli anni 1927 e 1928, troviamo la chiave per comprendere il significato più autentico della vita e della testimonianza di questa donna, nata in Trentino nel 1902 e scomparsa a Roma nel 1975. E tale chiave è il fatto che le immagini ritraggono vari aderenti alla Fuci, accompagnati dal loro giovane straordinario assistente ecclesiastico, che prendono parte ad alcuni incontri dell'associazione: non credo di andare lontano dal vero, affermando che tutta la poliedrica attività di Maria de Unterrichter Jervolino rappresentò una costante, eccellente spiegazione di quanto imparò nell'ambiente fucino. In particolare Maria – al pari di molti altri che

non casualmente offriranno un contributo decisivo alla crescita sociale e politica dell'Italia postbellica – comprese che il laico cristiano è chiamato a portare la luce del Vangelo in ogni ambiente, compreso quello indubbiamente difficile della politica. Lo mostra molto bene l'autore del libro, docente di storia contemporanea all'Università di Cassino, che ricostruisce con attenta cura il dipanarsi dell'esistenza di Maria, a partire dagli anni della formazione fino al periodo dell'impegno politico, concretizzatosi prima come membro dell'Assemblea Costituente e poi come deputata della Dc per tre legislature consecutive.

Tuttavia, come fa notare Violi, terminato il terzo mandato parlamentare Maria non smise di impegnarsi, e molto importante si rivelò la sua attività in seno all'Opera Montessori, di cui divenne presidente, in coerenza con la passione per l'azione educativa, maturata anch'essa nell'associazionismo cattolico. Scrive Violi: «La condizione femminile, l'educazione, la sicurezza sociale, il Mezzogiorno, la pace e i beni culturali furono per lei i temi qualificanti di una politica delle donne che, fondata sia sui valori della persona e della famiglia sia su quelli della vita pubblica, mirava a una crescita del Paese non solo nel senso economico, ma anche nell'avanzamento civile e democratico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria de Unterrichter Jervolino, trentina formatasi alla scuola del futuro Paolo VI, fu deputata della Dc per tre legislature nell'immediato dopoguerra, poi diresse l'Opera Montessori

